

11/08/2015 14:00
MAGGIORE DI MASSAGNO
11/08/2015 14:00
11/08/2015 14:00
11/08/2015 14:00
11/08/2015 14:00

infoMassagno

INFORMAZIONI DEL COMUNE DI MASSAGNO

Settembre 2015 - N° 83



Alcuni scorci della riuscita festa tradizionale del 1° agosto 2015 al grotto Valletta, organizzato dalla Pro Massagno, con allocuzione dell'on. Luca Pagani, presidente del Gran Consiglio e saluto del sindaco arch. Giovanni Bruschetti.

Sommario



pag. 3 PRO MASSAGNO tra ieri e oggi



pag. 6 La nuova Polizia Ceresio Nord allargata



pag. 18 Intervista a Massimo Cavalli



FESTA NAZIONALE 2015 AL GROTTO VALLETTA

La tradizionale celebrazione del Natale della Patria massagnese del 1 agosto si è svolta al Grotto Valletta sotto la sempre impeccabile regia organizzativa della Pro Massagno (a cui è dedicato un approfondimento in questo numero di infoMassagno) e della famiglia Coldesina, che è subentrata nella gestione del noto esercizio pubblico.

I numerosi cittadini presenti hanno potuto beneficiare di un piacevole momento di vita comunitaria e aggregativa, di cui Massagno vanta una solida e fiera reputazione, accompagnata dalla musica di Flavio Caldelari e dall'ottima cucina proposta.

Un assaggio di quanto saprà proporre la nuova gerenza, già attiva dal primo settembre, sia in termini gastronomici, sia di rilancio sociale e comunitario di quello che è da considerare uno dei punti centrali del Comune.

Un luogo che, nelle intenzioni della nuova gerenza, sarà caratterizzato da orientamento ed attività a favore della popolazione, dunque popolare e con menu semplici. Su richiesta, potranno tuttavia essere soddisfatte anche esigenze più marcate. I prezzi saranno pure popolari, con continuità anche della pizzeria per permettere anche alla famiglie di poter frequentare il ritrovo. Sia all'interno sia all'esterno, verranno effettuate delle modifiche al mobilio e di tinteggio. Pure il campo da bocce sarà ripristinato e risistemato per l'uso.

La parte istituzionale, accanto al saluto del Sindaco arch. Bruschetti, ha avuto il suo culmine con l'allocuzione pronunciata dal Presidente del Gran Consiglio ticinese on. Luca Pagani. Una gradita quanto prestigiosa presenza.

PRO MASSAGNO TRA IERI E OGGI

di Franco Locatelli, Presidente



Il 23 giugno 1961, nella sala del Consiglio comunale, 43 persone con a cuore Massagno mosse da un nobile ideale, grande coraggio e spirito di iniziativa, si sono ritrovate per mettere in cantiere un'associazione che valorizzasse le potenzialità del paese sotto ogni aspetto. Alcune di queste persone sono ancora oggi soci attivi della PRO, come ad esempio Filippo Chiarini, segretario e cassiere per ben 54 (!) anni fino al 2015, Oskar Hofmann, ancora adesso membro del Comitato, Luisa Cattaneo, l'ex consigliere di Stato Alberto Lepori, Giannetto Pozzi. Nasceva così la PRO MASSAGNO: oltre mezzo secolo di vita passato al fianco della popolazione per scandire con i suoi ormai tradizionali appuntamenti le varie stagioni dell'anno: lo scambio degli auguri in gennaio, l'aperitivo "Ciao Estate" ora in collaborazione con l'Ufficio integrazione stranieri

e la Festa dei vicini, la Festa nazionale del 1° agosto sotto i maestosi platani della Valletta con il "Brunch al grotto", la castagnata autunnale e - ultimo appuntamento dell'anno - il mercatino natalizio in onore della nostra patrona Santa Lucia. Momenti aggregativi ai quali i soci della PRO, le associazioni del Comune e i cittadini di Massagno si sono abituati e che attendono con piacere.

Il pensiero ritorna però anche agli inizi dell'attività della PRO, ai tempi in cui le sollecitazioni esterne erano meno invadenti e si cercavano momenti da trascorrere insieme.

Sono così nati i meravigliosi carri della vendemmia, che per 16 anni dal 1961 al 1976 sono stati l'espressione più creativa della nostra Associazione. Altra manifestazione organizzata per oltre una decina d'anni è stata la Sagra della Madonna della Salute, fortunatamente

richiamata in vita dal Coro Valgenzana. Innumerevoli le gite, anche in bicicletta, alla scoperta delle tante piccole e grandi bellezze che il nostro stupendo Ticino nasconde. Nel campo culturale sono stati organizzati concerti e mostre di pittura, conferenze, visite a musei oppure versati contributi per il restauro di opere d'arte del Comune, come la Cappella delle Due Mani, il portichetto della Madonna della Salute, il portico della Gradinata San Carlo o la Cappelletta di Rovello. Nel 1964 venne organizzata la prima cerimonia di scambio degli auguri di Buon Anno tra le autorità comunali e la popolazione, una tradizione ancora oggi molto seguita e apprezzata. Nel 1966 la PRO diede addirittura alle stampe una serie di cartoline illustrate con soggetti di Massagno per un totale di 12'800 pezzi! Nel 1982, in occasione del 20esimo, fu pub-

blicato un primo libro fotografico “Caro vecchio Massagno” con fotografie d’epoca che ricordavano il Massagno dei vecchi tempi (da notare che Massagno è storicamente maschile!). Importante novità nel 1984 con il primo mercatino natalizio di Santa Lucia, che come sapete è la nostra patrona. Anche questa è una bella tradizione che continua ancora oggi e che vede la partecipazione di quasi tutte le società e associazioni di Massagno: un appuntamento che attira un folto pubblico su via Motta e in Piazza Girasole grazie alle numerose bancarelle cariche di prodotti artigianali, alla musica e al programma pomeridiano per i bambini, e che nel corso della sua storia ha dovuto essere annullato una sola volta nel 2006 a causa del tempo pessimo. Nel 2001, per festeggiare il 40° di fondazione abbiamo creato anche “Ul vin da la PRO”, grazie all’amico e membro di Comitato Francesco Ruggia con la sua Enoteca della Salute: prendi l’ottimo Merlot “’Na tronada”, incolla l’etichetta personalizzata della PRO MASSAGNO ed ecco un’idea brillante per un regalo di successo!



Nel 2011, e questa è storia abbastanza recente, abbiamo festeggiato il 50° di fondazione con la pubblicazione di un secondo libro illustrato “TenerAmente Massagno, nel doppio senso

di “teneramente” e “tener a mente”, un atto d’amore per ricordare il nostro bel borgo che vanta un glorioso passato, che vive un luminoso presente ed è proiettato verso un raggiante futuro. Siamo partiti da una serie di cartoline illustrate di fine Ottocento-inizio Novecento che mostravano la collina di Massagno ancora spoglia di case, il golfo e il territorio di Lugano con poche costruzioni, per passare poi a fotografie con le strade, gli alberghi, i campi e le persone di una volta e la presentazione degli odierni quartieri con le belle foto di Stefano Crivelli, con l’invito di scendere in strada a scoprire le bellezze che anche Massagno nasconde. Questo album è ancora disponibile e lo proponiamo durante le nostre manifestazioni. Per il 50° abbiamo ripubblicato anche un “racconto ticinese” di Vittore Frigerio, direttore del Corriere del Ticino, che morì a Massagno proprio nel 1961, anno di fondazione della PRO. Il volumetto intitolato “L’altarino della Madonna” è ambientato a Massagno e narra le vicende connesse con nostra chiesetta simbolo, la Madonna della Salute. Il tutto coronato da una riuscita mostra fotografica allestita nella Casa Pasquee. Lo Statuto stilato nel 1961 descrive lo scopo della PRO MASSAGNO, che può essere interpretato come valorizzazione di realtà e potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, folcloristiche e artigianali del Comune di Massagno, un’attività rivolta soprattutto ai turisti. Il campo d’azione, quindi, è piuttosto ampio e, di conseguenza, l’operato della PRO MAS-



SAGNO non può essere svincolato da tutte le società e associazioni attive sul territorio comunale né dalla pubblica amministrazione. In quest'ottica, la cooperazione e il coordinamento con l'amministrazione comunale diventano un punto fondamentale per operare in favore degli abitanti di Massagno. Allo stesso modo la collaborazione attiva con tutte le forze associative è basilare per la valorizzazione dell'intero territorio comunale. Nel corso degli anni lo scopo della PRO si è dovuto adattare e adeguare all'evolversi dei tempi ed i cittadini di Massagno hanno assunto il ruolo che, alle origini, fu dei turisti che si fermavano nei vari alberghi. In collaborazione con tutte le società e l'amministrazione comunale è stata migliorata anche la comunicazione, con la creazione di una regolare newsletter e con una pagina dedicata sul sito del Comune per pubblicizzare le manifestazioni e le iniziative proposte sul territorio comunale. Con questi strumenti si vogliono, per quanto possibile, evitare sovrapposizioni scongiurando così sprechi di energie e risorse. Infine, la PRO sostiene anche le società e le associazioni con piccoli contributi finanziari in occasione di eventi speciali o anniversari tondi. Tutto ciò premesso, nel corso dei suoi primi 55 anni di vita, la PRO MASSAGNO è cresciuta ad una velocità sorprendente e, nonostante gli accresciuti impegni di tutti noi, in occasione dei suoi tradizionali appuntamenti riesce ancora oggi a radunare un folto gruppo di partecipanti.

Un ringraziamento di cuore è quindi dovuto ai nostri soci che credono nella PRO MASSAGNO rinnovando ogni anno l'adesione - e a



tutte quelle persone che ci vorranno dare fiducia iscrivendosi per la prima volta -, all'autorità comunale di Massagno e all'AEM per il sempre prezioso sostegno e a tutti coloro che hanno collaborato in seno ai vari organi della PRO, con particolare riferimento ai presidenti che si sono succeduti in questi 55 anni di storia: Emilio Foletti 1961-1984, Antonio Della Giovanna 1984-2000, Giovanni Bruschetti 2000-2005, Marco Pescia 2005-2008 e dal 2008 Franco Locatelli, che hanno dato vita e lustro a una realtà ancora oggi presente con passione e impegno sul territorio di Massagno. Non da ultimo un grazie di cuore agli attuali membri del Comi-

tato Margherita Scala Maderni, Roberta Casella Borsa, Filippo Chiarini, Danilo Gianinazzi, Oscar Hofmann, Charles Jaques, Giovanni Pozzi in rappresentanza del Municipio, Francesco Ruggia e Jacek Treter.

Dopo un lungo periodo di calo, in questi ultimi due anni siamo riusciti a incrementare il numero dei soci. È un segnale positivo per la PRO, che ci sprona a impegnarci ancora di più per creare momenti di aggregazione, socializzazione e occasioni di condivisione sociale e culturale. E poi, cari lettori, non dimenticate che la PRO siete soprattutto voi!

E come sempre: viva la PRO, viva Massagno!



LA “NUOVA PCN” ALLARGATA ALLA LUCE DELLA NUOVA LEGGE CANTONALE SULLA COLLABORAZIONE FRA LA POLIZIA CANTONALE E LE POLIZIE COMUNALI



La Polizia Ceresio Nord

Alla fine dell'anno 2009, le autorità politiche dei Comuni di Canobbio, Massagno, Porza e Savosa costituiscono un corpo intercomunale di polizia denominato “Polizia Ceresio Nord”.

Lo scopo era di meglio rispondere ai problemi, alle esigenze ed alle aspettative della popolazione nell'ambito della sicurezza pubblica con un impiego più razionale delle risorse a disposizione tramite un corpo unico di polizia.

I Comuni in questione si trovano su un territorio collinare a nord della città di Lugano, con la quale tutti confinano. Il corpo di polizia serve un comprensorio di 11'500 abitanti. La superficie totale del territorio corrisponde a 4,5 km² ed è attraversata da importanti assi stradali di accesso alla città di Lugano.

Il comune di Massagno, il più grande del comprensorio PCN, è designato quale comune sede, luogo dove si trova pure il Comando del corpo di polizia. Gli vengono

affidate tutte le competenze amministrative.

Il 1 settembre 2010 inizia quindi l'operatività del nuovo corpo di polizia ed il comando si trova presso lo stabile del Municipio di Massagno, sede da sempre occupata dalla locale polizia comunale.

Gli agenti a disposizione sono 10 così suddivisi: 7 Massagno, 2 Savosa, 1 Porza.

Il corpo viene poi rinforzato con 2 ausiliari ed una segretaria. Il totale del personale sale quindi a 13 unità.

Nel mese di febbraio 2011 la PCN prende possesso della nuova sede situata a Massagno in Via San Gottardo 77.

La prevenzione ricopre un aspetto molto importante: viene pertanto introdotta la figura “dell'agente di riferimento” per ogni singolo comune, inteso come agente di quartiere.

La PCN è regolata da una convenzione e gestita tramite una commissione di cui fanno parte il sindaco e il capo dicastero polizia.

Il 1 novembre 2011 vi è l'avvicendamento del comandante.

La nuova legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali

Il 1 settembre 2012 entra in vigore la nuova legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali. Il suo scopo principale è di definire le modalità di collaborazione fra il Cantone e i Comuni in materia di sicurezza ed in particolare il coordinamento delle attività fra il corpo della polizia cantonale e i corpi delle polizie comunali.

La norma transitoria del regolamento stabilisce che entro il 1 settembre 2015 i Comuni delle singole Regioni privi di una polizia comunale strutturata sono tenuti a dotarsene o a sottoscrivere una convenzione con un Comune già dotato di un Corpo strutturato nella medesima regione. Il Corpo strutturato è composto da un



minimo di 5 agenti più un comandante. Ogni Comune deve collaborare per finanziare la sicurezza locale a beneficio della regione di riferimento. Con questa nuova legge e relativo regolamento di applicazione viene introdotta la nuova visione di applicazione di un concetto di polizia locale in un'ottica di sicurezza regionale a beneficio di tutti. Operare al meglio nel proprio comprensorio va a vantaggio della sicurezza per la regione di riferimento. L'azione congiunta di tutte le forze di polizia comunali coordinate dal Comune Polo (per la regione III è Lugano) farà la differenza in termini di efficacia.

Le polizie comunali disporranno di nuove competenze e saranno obbligate ad assicurare i compiti di base, in parte finora esercitati unicamente dalla polizia cantonale, sull'arco dell'intera giornata. La LCPol tramite il suo Regolamento e una direttiva Dipartimentale (DI) definisce il numero di agenti necessari per l'esecuzione dei nuovi compiti e deleghe.

Per le polizie comunali si tratta di una svolta epocale che permetterà agli agenti di operare in corpi adeguati alle dimensioni del territorio di competenza e di elargire un servizio equo in tutti i Comuni.

La nuova LCPol prescrive l'obbligo per tutti i comuni di disporre di un servizio di polizia attivo 24 ore su 24. Pertanto, da una parte

si tratta di completare il processo aggregativo espresso precedentemente, tenendo conto che potranno esistere unicamente i corpi di polizia che avranno un effettivo di almeno sei agenti. Dall'altra, vi sarà la necessità di estendere la copertura territoriale a tutti i comuni presenti nelle otto regioni di competenza. Un aspetto importante riguarda i nuovi compiti e le nuove competenze che le polizie comunali saranno chiamate a svolgere.

Suddivisione regionale del territorio cantonale

Per il coordinamento delle attività di polizia e per una maggiore efficacia della collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali strutturate, il Cantone Ticino è stato suddiviso in 8 regioni di polizia comunale:

- regione I Mendrisiotto sud, comune polo Chiasso
- regione II Mendrisiotto nord, comune polo Mendrisio
- regione III Luganese, comune polo Lugano
- regione IV Bellinzonese sud, comune polo Giubiasco
- regione V Bellinzonese nord, comune polo Bellinzona

- regione VI Locarnese est e Valle Maggia, comune polo Locarno
- regione VII Locarnese ovest, comune sede Ascona
- regione VIII Riviera, Blenio e Leventina, comune polo Biasca

Suddivisione della regione III e adattamenti alla nuova legge (LCPol)

La regione III del luganese è stata suddivisa in 8 polizie comunali strutturate:

- Lugano
- Ceresio Nord
- Ceresio Sud
- Collina d'Oro
- Agno-Bioggio-Manno
- Vedeggio
- Capriasca
- Malcantone Ovest.

L'obiettivo era di costituire pochi Corpi ma sufficientemente grandi per poter far fronte a tutte le esigenze di servizio, con il vantaggio per il Polo di avere pochi interlocutori.

La PCN, pur potendosi qualificare quale "strutturata", in ossequio ai parametri richiesti dalla Legge ha dovuto rinforzarsi a livello di organico per poter svolgere i nuovi compiti.

Allo scopo, sono avvenute nuove assunzioni e contemporaneamente avviate le trattative con i comuni vicini, impossibilitati ad operare, disponendo di pochi agenti alle loro dipendenze.

La PCN ha iniziato a estendere i propri servizi ai comuni di Vezia (dal 1 aprile 2014) e Origgio (dal 16 giugno 2014) nella forma della collaborazione, in prospettiva di una successiva nuova convenzione che regolerà il funzionamento della PCN a 6 comuni: Canobbio, Massagno, Origgio, Porza, Savosa e Vezia su una giurisdizione territoriale che fa riferimento a 15'500 abitanti.

Relativamente al territorio di competenza sarà necessario adattare il numero di agenti alle nuove esigenze, ai nuovi compiti da svolgere ossequiando ai parametri indicati dal Cantone. Il numero minimo di agenti di polizia dovrà essere di 18 unità.

Situazione attuale

L'organico attuale della PCN è di 19 unità così suddivise:

- 14 agenti (già considerato l'agente di Vezia)
- 2 aspiranti
- 2 assistenti/ausiliari
- 1 segretaria.

La PCN garantisce il pattugliamento sette giorni su sette, 365 giorni all'anno. Si tratta una presenza costante sul territorio pronta a rispondere ai bisogni dei cittadini. L'effettivo a disposizione permette di essere presenti sul territorio con una fascia oraria giornaliera di 16 ore e di prestare i servizi notturni prevalentemente nei fine settimana. I servizi festivi vengono svolti con un solo turno lavorativo.

Operatività sulle 24 ore

La nuova legge (LCPol) la prevede ma nessun corpo strutturato, tranne la città di Lugano per quanto riguarda la regione III, è in grado di effettuarla. Pertanto si dovranno trovare le giuste sinergie di collaborazione fra i vari corpi di polizia per garantire congiuntamente la presenza di un servizio di polizia di prossimità, con un adeguato effettivo di agenti, per l'adempimento sull'arco dell'intera giornata dei compiti di base conformemente ai punti 1,2,3,4,5.9 dell'Allegato 2 sezione A del regolamento di applicazione della legge sulla collaborazione fra la polizia cantonale e le polizie comunali.

L'agente di quartiere

L'agente di quartiere riveste un ruolo molto importante per un efficiente servizio di prossimità. Permette di aver il contatto diretto con il cittadino e la copertura del territorio in modo sistematico. È una figura rassicurante che interagisce con le altre forze di polizia presenti sul territorio e permette un controllo del territorio, dei suoi mutamenti e delle problematiche che vi si verificano.

L'agente di polizia presente in modo regolare sul territorio permette di risolvere velocemente anche i piccoli problemi quotidiani che potrebbero sfociare in situazioni ben più complesse da affrontare.

Finora è possibile eseguire questo servizio solo saltuariamente, quando gli effettivi a



disposizione permettono di distaccare alcuni agenti per questa attività.

In futuro si dovrà certamente maggiormente focalizzare l'attenzione su questa componente, aumentando questa presenza di polizia e consentire un maggior contatto con la popolazione per incrementarne la sicurezza oggettiva e soggettiva.

La presenza sul territorio: premessa e garanzia di maggior sicurezza

La PCN è costantemente presente sul territorio, aspetto fondamentale per una polizia di prossimità. Esegue controlli nei diversi ambiti di competenza e dedica molte risorse alla prevenzione.

I dati statistici relativi all'attività 2014 confermano i buoni risultati ottenuti e l'intensa operatività del corpo.

Rispetto all'anno precedente, gli interventi sono aumentati del 57%, passando da 793 a 1'242. Si tratta inoltre di considerare che la marcata presenza territoriale della PCN ha contribuito alla diminuzione dei seguenti eventi:

- gli incidenti stradali sono diminuiti del 13% e anche per il 2014 non si sono riscontrati sinistri particolarmente gravi o con esito letale.

- i furti nella giurisdizione sono diminuiti in modo importante (-44%), passando da 279 a 157 casi. Con 12,5 eventi ogni 1000 abitanti il numero di furti è inferiore del 30% rispetto alla media cantonale.

La costante presenza sul territorio ha permesso di fermare 83 persone che, per competenza, sono state successivamente consegnate alla polizia cantonale. Le casistiche relativamente a questa categoria sono raddoppiate.

Per quanto riguarda la prevenzione, come negli anni precedenti, si è continuato con la formazione e la sensibilizzazione dei bambini e dei ragazzi in ambito educazione stradale nelle scuole dell'infanzia ed elementari di tutte le sedi scolastiche (6 comuni) con un aumento del 42% degli alunni coinvolti (totale 1'213).

QUARTIERE SANTA LUCIA: NUOVI SPAZI A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI!

Il Municipio di Massagno ha posto il sigillo finale al Piano Particolareggiato del Quartiere di Santa Lucia (PPQSL) con nuove strutture e spazi aperti al pubblico. Spazi come la piazza, il verde, posteggi nuovi ed un autosilo, tutti di qualità in risposta ad un contesto che beneficerà di un decisivo riordino urbanistico, hanno visto la luce il 31 agosto scorso grazie alla firma tra il Municipio, la Santa Lucia SA e l'Axim. Questo riordino pubblico non è solamente un'operazione di maquillage, ma concretamente risolve anche un problema di ordine pubblico per quanto riguarda i posteggi. In effetti, oltre a 10 posteggi pubblici esterni lungo la Via Lema, ve ne saranno 30 ulteriori al coperto (autosilo), fruibili e utilizzabili per il cittadino.

Una soddisfazione questa che ha radici lontane, un'importante operazione immobiliare e di riordino del tessuto urbano cittadino che riconsegna al nostro territorio una porzione ed un quartiere nuovi, di qualità, secondo un disegno ed aspettative che da anni hanno occupato l'esecutivo comunale.

Quanto oggi realizzato è la conclusione di un iter procedurale lungo ed articolato, che ha visto negli anni Municipio e Consiglio Comunale chiamati ripetutamente ad esprimersi su questo importante progetto.

Già nel 1993, con l'Immobiliare Santa Lucia SA che si era già aggiudicata il concorso per la realizzazione dell'operazione immobiliare, il Municipio aveva sottoposto al Consiglio Comunale il Messaggio Municipale per il Piano Particolareggiato del Quartiere Santa Lucia, che non ottenne la maggioranza e quindi non fu approvato. A seguito di tale decisione il Municipio si fece quindi promotore di un concorso di idee, procedura che sottopose al Consiglio Comunale con Messaggio Municipale nel 1993, a cui parteciparono 8 studi di architettura del Luganese.

Il progetto vincitore, allestito dagli architetti Boila & Volger, fu la base per il relativo Pia-



no Particolareggiato, approvato dal Consiglio Comunale nel 1994, e vincitore, nel 1995, del 1° Premio ASPAN, Associazione Svizzera per la Pianificazione del territorio, Sezione Ticino.

Ne seguì la domanda di costruzione e la realizzazione che oggi si conclude, e vede il Municipio ottenere una nuova sistemazione di un importante comparto di Massagno, fatto di una piazza pubblica e di spazi di svago, spazi verdi e di percorrenza, perfettamente inseriti nel territorio.

La realizzazione, a cura di AXIM (promotrice immobiliare e azienda costruttrice) consiste nell'edificazione di due edifici a carattere residenziale (fatta eccezione per il Piano terreno a livello che prevede contenuti



esclusivamente commerciali) disposti a "L" a determinare la grande piazza trapezoidale a carattere pubblico, rivestita di granito ticinese, i cui limiti sono dati pure dalle edificazioni esistenti.

In totale sono 43 i nuovi appartamenti contenuti nei due edifici realizzati, mentre 10 sono gli spazi commerciali (alcuni già occupati) a livello Piazza.

L'accesso pedonale alla Piazza avviene dalla grande gradinata da Via Stazio, e da Via Lema, così come sono garantiti ulteriori percorsi pedonali da Via Madonna della Salute.

Al Piano inferiore, con accessibilità veicolare in entrata e uscita da Via S. Gottardo, vi è l'autosilo comunale per 30 posti auto.

Ora che la Piazza, con tutti i suoi elementi di contorno, è stata consegnata, il Municipio ne studierà la possibilità di un arredo urbano che possa conferirle un aspetto dinamico, così che il grande spazio oggi vuoto possa dialogare con gli edifici e divenire punto di riferimento per un intero quartiere.

Con soddisfazione, a vent'anni dall'approvazione, il progetto ormai realizzato è pronto per essere testato, sicuro che passerà l'esame a pieni voti.

CONSUNTIVO 2014

Il consuntivo della gestione finanziaria del Comune per l'anno 2014 presenta un risultato con un'incidenza negativa del conto ordinario, tuttavia nettamente ridimensionata rispetto alle previsioni di preventivo.

Questo risultato di ben fr. 966'898,40 inferiore alle previsioni, garantisce così una minor incidenza sulle finanze comunali e viene assorbito dal capitale proprio che in questo senso viene modificato, rimanendo comunque importante risorsa per il nostro Comune.

Si ricorda come per l'anno 2014, in sede di preventivo, il moltiplicatore d'imposta è stato fissato a norma di LOC al 75%. Sono inoltre in fase di concretizzazione ulteriori misure di risparmio che saranno quantificate parallelamente al preventivo per l'anno 2016 e, dove possibile, già inserite nel piano finanziario.

Con queste premesse, qui di seguito vi segnaliamo i principali elementi che, da considerare a titolo di "una tantum" o a titolo di "misura strutturale", hanno così determinato il risultato del deficit comunale per l'anno in esame:

"una tantum"

- entrate per le imposte speciali (fr. 1'101'976,20) e per la tassa utili immobiliari TUI (fr. 1'287'195,20), importi questi da ritenersi superiori rispetto alla media degli ultimi anni. Una buona parte di queste entrate è da ritenersi straordinaria e data da fattori particolari.
- minor costo per gli oneri del fondo centrali previdenza, degli anziani ospiti di istituti e il SACD di fr. 1'164'363,96, anche questa differenza è dovuta alla riduzione del gettito straordinario del 2010 che nel 2011 si è assestato a livelli ordinari;
- minor costo della Polizia Ceresio Nord con oltre 182'000 franchi;

"misure strutturali"

- riversamento quale partecipazione al risanamento del Cantone con fr. 546'707,00;
- abolizione della ex privativa AEM ora trasformata in tassa per la concessione d'uso speciale delle strade comunali che per Massagno determina una minor entrata di oltre fr. 286'000.

	Consuntivo 2014	Preventivo 2014	Differenze
totale spese	fr. 24'470'416,82	fr. 26'256'360,00	- 1'785'943,18
totale ricavi	fr. 23'430'455,22	fr. 24'249'500,00	- 819'044,78
disavanzo d'esercizio	fr. 1'039'961,60	- fr. 2'006'860,00	- 966'898,40



Si tratta pure di precisare che per Massagno l'ultimo gettito cantonale, accertato nell'aprile 2014, dall'Amministrazione cantonale delle contribuzioni risale all'anno 2011. Esso esprime un valore di fr. 21'916'553,00, suddiviso in fr. 18'102'947,00 per persone fisiche, fr. 3'613'875,00 per persone giuridiche, fr. 955'098,00 per imposte alla fonte, fr. 2'953,00 per art. 99 LT (imp. immobiliare persone giuridiche) e deduzione del contributo di livellamento di fr. 758'320,00. Il livello di autofinanziamento (fr. 1'119'334,08) è tornato a valori positivi, attestandosi per il presente periodo in esame, al 16,27 %, dato nettamente migliore del -2,10% riscontrato nello scorso 2013 e che attesta una condizione di liquidità relativa, situazione tipica di un comune confrontato con forti investimenti.

Gli investimenti netti ammontano a fr. 6'881'64,90 determinati, come noto, in buona parte dalla quota relativa all'avanzamento dei lavori per la ristrutturazione delle scuole Nosedo. Giocano a favore i tassi molto contenuti, con una media complessiva a fine 2014 di tutti i debiti dell'1,15% condizione estremamente favorevole per gli importanti investimenti in atto.

Come si riscontra nei conti rileviamo che sono restati bassi i tassi di finanziamento; gli ultimi prestiti sono stati rinnovati allo 0,68% per la durata di 5 anni e all'1,10% per la durata di 10 anni.

Il totale dei debiti in conseguenza degli ingenti investimenti è aumentato di fr. 7'092'000,00. Il tasso medio di tutti i prestiti comunali pari a fine 2014 a fr. 40'800'000,00 è dell'1,15%.

UN PROGETTO PER L'EX LEPORI?

Un progetto per l'ex-Lepori, sulla falsariga di quanto discusso in una recente "serata informativa", a Massagno è già stato allestito.

Proprio in funzione della vicinanza ai servizi pubblici, ai mezzi di trasporto, agli studi medici, alla farmacia, alla Casa anziani Girasole, alla chiesa parrocchiale ed ai commerci di via San Gottardo, si è infatti già progettato un edificio che, definibile oggi "plurigenerazionale", era contraddistinto da 18 appartamenti (eventualmente ampliabili a 24) appositamente strutturati per anziani autosufficienti (alcuni potrebbero oggi essere assegnati anche ad altre categorie sociali), con spazi comuni ubicati al piano terreno in possibile relazione con la sottostante casa Girasole.

La struttura così immaginata avrebbe consentito all'anziano di poter usufruire di una propria abitazione rimanendo nell'ambito sociale a lui più congeniale il più a lungo possibile, avendo a disposizione servizi in grado di aiutarlo nel disbrigo delle faccende domestiche più pesanti o di tutte le necessità legate alla vita quotidiana, come l'aiuto domiciliare.

Questo progetto era scaturito da una procedura di concorso condotta dal Municipio con una giuria di esperti, tra i quali fa piacere ritrovare uno degli illustri relatori che hanno partecipato ed animato il dibattito citato.

Proprio quel signor Carlo Denti che in questa occasione ha confermato la bontà dell'allora progetto e la visione invero innovativa proposta dai promotori, attraverso un'operazione pubblico-privata di sicuro interesse e risultato.

Oltre all'evidente qualità dell'opera, venivano infatti soprattutto garantite all'anziano pigioni economicamente accessibili, sotto il controllo dell'ente pubblico attraverso precise condizioni concordate con il promotore.

Completamente nuove, per contro, sono le sopraggiunte condizioni finanziarie in cui una simile operazione si inserirebbe, oggi rispetto al 2012, a Massagno.

Qualche anno fa, infatti, il Municipio era riuscito a trovare un accordo con un promotore privato che per l'esecuzione di tale progetto, a fronte della vendita del terreno, avrebbe versato alle casse comunali ben 3,1 milioni di franchi.

Naufragata tale ipotesi per volere popolare, eccola ora risorgere e riproporsi grosso modo con lo stesso scenario di funzioni e contenuti, immaginando un edificio sul sedime ex Lepori con destinazioni di facile accesso agli anziani (e magari anche ai giovani) più o meno analoghe a quelle di allora.

Unica differenza con la precedente soluzione è, evidentemente, l'incidenza del costo dell'operazione che, ipotizzabile

oltre quindici milioni di franchi, con un promotore pubblico piuttosto che privato, andrebbe ad incidere considerevolmente sulle già sollecitate casse del nostro Comune, confrontato con un moltiplicatore che nel frattempo è passato dal 75 all'80% e con importanti investimenti ormai lanciati.

E pensare che c'erano 24 appartamenti a favore dei nostri anziani e ben 3,1 milioni di franchi pronti da essere colti.

Ma col senno di poi, purtroppo, son lastricate le strade e a nulla serve, evidentemente, oggi piangere sul latte versato ieri. Oggi come allora, comunque, il Municipio di Massagno è sempre pronto ad analizzare proposte concrete o a riattivare e riadattare le ipotesi finora avanzate per il sedime ex Lepori, fermo restando, evidentemente, la loro sostenibilità, oltre che funzionale, soprattutto economica e finanziaria.

Il progetto del 2012, di matrice pubblico-privata, soddisfaceva pienamente tutte queste esigenze.

Altri scenari, se altrettanto validi, sostenibili e, soprattutto, concreti, saranno, se del caso, valutati: l'esperienza e la competenza in questo campo, sicuramente non manca al nostro Municipio.

Eventuali promotori, specie se seriamente interessati, si accomodino pure!

Il Municipio



NUOVA GESTIONE DEL CINEMA LUX



Con «grande soddisfazione» il Municipio di Massagno comunica un avvicendamento nella gestione e programmazione del cinema Lux. A partire dal mese di settembre il CISA (Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive di Lugano), affiancherà in effetti il responsabile dell'esercizio Maurice Nguyen per poi riprendere autonomamente nella primavera del 2016 la conduzione della sala, che è di proprietà del Comune.

La programmazione rimarrà nel solco tracciato durante 15 anni di attività da Nguyen che andrà in pensione l'anno prossimo. Il CISA, sotto l'esperta direzione di Domenico Lucchini, arricchirà il cartellone con rassegne e retrospettive a tema attraverso collaborazioni con cine-teche e altre istituzioni organizzando masterclass con personalità del mondo del cinema, ma anche allargando la presenza nel cinema di altre espressioni artistiche, in primis la musica.

Rimane inoltre confermata la funzione garantita dal Lux in questi ultimi anni, quale luogo per eventi pubblici organizzati dal Comune e dalle società operanti sul territorio comunale. Con questa rilevante decisione il Municipio ritiene di poter garantire l'adeguata continuità all'importante struttura comunale, pure riconosciuta come luogo deputato alla settima arte, da tutto il Cantone. In un momento in cui le strutture cinematografiche monosala (il Cittadella insegna) vanno vieppiù scomparendo, Municipio e CISA, d'intesa con Nguyen credono di aver individuato “le ideali condizioni per il futuro del cinema Lux: la proprietà pubblica della struttura e l'istituzionalità del futuro gestore, sono i principali elementi su cui fondare una gestione di sicuro interesse culturale”.

Vera e propria istituzione per il comune di Massagno, il cinema Lux è la sala da cui sono passati praticamente tutti i giovani cresciuti nel comune alle porte di Lugano e nei dintorni, vuoi per la proiezione di un film da oratorio, vuoi per una delle numerose manifestazioni ospitate nell'edificio.

Ricordiamo che il cinema Lux, di proprietà comunale, è stato inaugurato in una sera di inizio inverno del 1958 (più precisamente il 23 dicembre 1958).

Molti i cambiamenti avvenuti nel tempo, tra cui quelli di proprietà (dalla Parrocchia al Comune), di gestione (Parrocchia, il Sig. Tami, Kursaal, Nguyen) e di tecnologia (dalle bobine all'attuale moderna sala di proiezione).

Una sola cosa non è cambiata: la qualità delle pellicole proposte e l'appeal che la sala Lux ha sempre avuto verso i cinefili e il pubblico. Il cinema Lux ha però conosciuto anche momenti duri, come il periodo di chiusura durato quasi dieci anni (quando il signor Tami, figura di spicco delle proiezioni luganesi negli Anni 60 e 70, con la gestione del cinema Rex, Super, Corso, Paradiso e, appunto, Lux, ha reputato di concludere le proiezioni a Massagno).

La sua riapertura è datata 1988 con il Festival cinematografico dei ragazzi di Bellinzona (non ancora Castellinaria) alla sua prima decentralizzazione.

Da allora il cinema Lux di Massagno ha dovuto lottare per poter sopravvivere ed emergere in un contesto fortemente concorrenziale e problematico. Vi è riuscito grazie al sostegno del Comune di Massagno e soprattutto grazie alla tenacia ed all'idealismo di Maurice Nguyen che con sua moglie ha saputo tenere in vita una sala cinematografica simbolo di qualità e di originalità.

Vietnamita, arrivato in Svizzera nel 1967, è cresciuto in una famiglia di gestori di sale di proiezione a Saigon, in fuga dalla guerra sognando di diventare medico si ritrova invece a rinverdire a migliaia di chilometri di distanza la tradizione di famiglia dopo una gavetta cominciata da maschera in un cinema di Losanna.

A loro, che comunque affiancheranno i nuovi gestori durante un primo periodo, il Municipio desidera esprimere un ringraziamento colmo di gratitudine per tutto quanto fatto in questa lunga esperienza al cinema Lux.

Auguri pure sono espressi ai nuovi gestori del CISA per un futuro altrettanto ricco di soddisfazioni.

RISPARMIARE ENERGIA ELETTRICA GIOCANDO CON SOCIAL POWER

Un'App di gioco sviluppata dalla SUPSI permetterà di risparmiare sulla bolletta e di vincere ulteriori sconti, si cercano volontari per testarla anche a Massagno, grazie al supporto delle AEM SA

Sebbene sia sempre disponibile nelle nostre case, l'elettricità rimane un'entità invisibile di cui ci si rende conto solo quando manca. Per questo motivo è particolarmente difficile percepirla e quindi gestirla in maniera sostenibile. La ricerca ha dimostrato che neppure i dati di consumo energetico, da soli, aiutano, né motivano il consumatore a adottare comportamenti più efficienti.

Da questi presupposti nasce "Social Power", un progetto di innovazione sociale che ha preso vita da un'idea di due ricercatrici SUPSI, Vanessa De Luca e Roberta Castri, attive nelle aree di ricerca che si occupano di design e di energia, e che collaborano attorno al tema della sostenibilità.

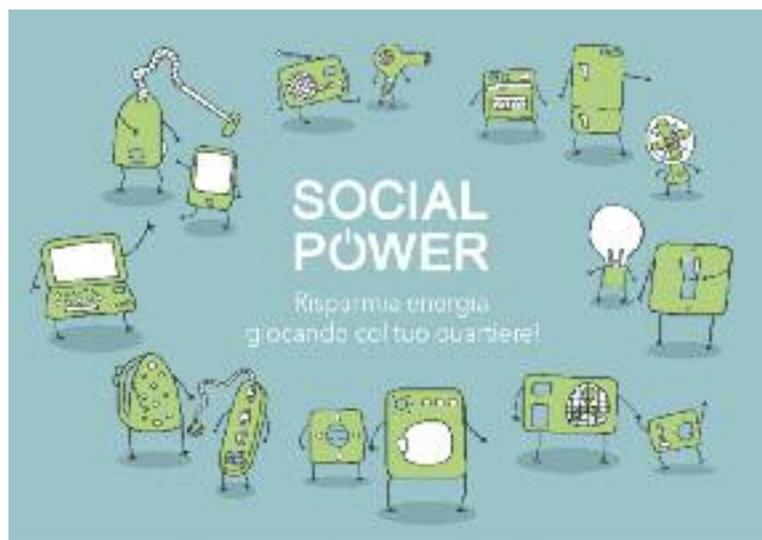
Il progetto, a cavallo fra design, tecnologia ed energia, è nato dalla collaborazione fra le università SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) e ZHAW (Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften), ma si sviluppa concretamente nelle case delle persone, a diretto contatto con i quartieri e i cittadini, grazie al supporto delle aziende elettriche dei comuni di Massagno e Capriasca (AEM SA) e Winterthur (Stadtwerk Winterthur) all'avanguardia nell'ottimizzazione dell'approvvigionamento elettrico.

Social Power è una App di gioco che, dando la possibilità di visualizzare in modo chiaro e semplice i propri consumi, aiuterà a migliorare le proprie abitudini "energivore" offrendo ai cittadini un modo divertente per risparmiare elettricità in casa e quindi a risparmiare sulla bolletta. La AEM SA metterà inoltre in palio per i vincitori individuali del gioco ulteriori buoni-sconto per un valore complessivo di 1'500.- frs. Oltre alla competizione individuale, si sperimenterà anche una sfida tra le squadre di Massagno-Capriasca e di Winterthur per incoronare il "Comune più risparmiatore".

Dietro al nome Social Power c'è quindi una grande sfida: rendere divertente e stimolante il risparmio di energia elettrica a livello domestico, sfruttando dinamiche sociali di collaborazione e competizione. Il progetto si rivolge a tutti gli abitanti delle aree di Massagno-Capriasca e di Winterthur che nella fase pilota saranno chiamati a giocare, a collaborare e a sfidarsi in questo gioco che offre un originale contesto per approcciare la problematica energetica da una nuova prospettiva e avrà un impatto reale e positivo sulla qualità di vita di tutti i giorni contribuendo alla riduzione dello spreco energetico.

La SUPSI è quindi alla ricerca di volontari residenti a Massagno-Capriasca che vogliano risparmiare energia, giocare per rendere virtuoso il proprio quartiere e vincere i premi-sconto messi a disposizione da AEM.

Social Power è stata presente alla Stramassagno del 12 settembre con un concorso a premi organizzato per l'occasione e una postazione informativa dove iscriversi al progetto e sfidare i propri amici in un



divertente gioco "elettrico" a sorpresa che ben si adatta al clima sportivo e amichevole della giornata.

Per saperne di più su Social Power e per iscriversi al progetto, vi invitiamo a visitare il sito del progetto www.socialpower.ch, oppure a inviare un'email a socialpower@supsi.ch, o a telefonare ai numeri 058 666 6353 e 058 666 6261.

MIDNIGHT SPORT MASAVE ...DUM

Lo scorso 23 maggio, serata conclusiva della stagione 2014 – 2015, è stato tagliato il traguardo della 130° serata del progetto Midnight Sport MaSaVe...dum.

Midnight MaSaVe... dum offre, con successo crescente, divertimento, musica con dj, giochi di squadra, attività sportive, danza o semplicemente luoghi in cui incontrarsi per ragazze e ragazzi dalla terza media fino ai 17 anni compresi, domiciliati nei Comuni di Massagno, Savosa e Vezia.

Gli incontri sono proposti tutti i sabati durante il calendario scolastico dalle 20 alle 23 presso la palestra liceo lugano 2 di Savosa, entrata libera.

Ricordiamo che Midnight MaSaVe... dum - Fondazione IdéeSport, è un progetto per giovani proposto in collaborazione con i Comuni di Massagno, Savosa e Vezia; la Scuola media di Massagno; il Liceo Lugano 2; la Commissione scolastica scuola media Massagno; l'Assemblea genitori scuola media Massagno; la Polizia Ceresio Nord; l'Assemblea allievi scuola media Massagno; la Scuola media Parsifal e la Fondazione IdéeSport.

SAGRA MASSAGNESE

Ancora una volta la tradizionale Sagra Massagnese, organizzata dalla SAM Benefica, ha riscosso un buon successo con una partecipazione massiccia da parte della popo-

lazione che, evidentemente, apprezza la qualità proposta di questi momenti di aggregazione comunitari, testimoni di una lunga tradizione a Massagno.

La stessa ha avuto luogo da mercoledì 3 a sabato 6 giugno 2015 ed ha raggiunto quest'anno l'importante traguardo della 27ma edizione. Molteplici le attività proposte, con variegati e ricchi piatti serviti, accompagnati da buona musica e tanta allegria.

Quattro giorni importanti durante i quali abbiamo assistito ad animazioni per bambini, spettacoli, concerti musicali, balli e canti ed altro ancora per tutta la cittadinanza. La manifestazione è sostenuta dal Comune per facilitare la coesistenza tra la popolazione, pure costituita da diverse etnie, per il legame e la loro integrazione nella vita sociale e culturale comunale.

Coerentemente con questo indirizzo, nel contesto della Sagra, ha avuto pure luogo la festa per i neo attinenti di Massagno e la cena Scollinando che vede coinvolte le autorità dei Comuni del comprensorio della collina a nord di Lugano.



CONSEGNA ATTESTATI CORSO ITALIANO

Anche quest'anno il Municipio ha inteso omaggiare i partecipanti al corso di italiano organizzato dallo stesso esecutivo nell'ambito delle attività dell'ufficio integrazione stranieri.

Sono intervenuti alla cerimonia di consegna del relativo attestato il Vice Sindaco, nonché capo Dicastero di riferimento, Erminio Brignoni, le docenti del corso Margherita Frey e Francesca Coda Jacques ed il responsabile del menzionato ufficio Viviano Roberto. Nel suo intervento, il signor Brignoni ha in particolare sottolineato l'importanza di questo corso che consente una miglior padronanza della lingua italiana, da ritenersi l'elemento di comunicazione sia tra i popoli di etnie diverse sia degli stessi con la popolazione locale. Pertanto, in ultima analisi, la conoscenza della lingua italiana costituisce la premessa indispensabile per perseguire l'obiettivo dell'integrazione.

Accanto al requisito indispensabile della conoscenza dell'idioma locale, l'integrazione passa poi dalla partecipazione alla vita sociale così riccamente sviluppata nel corso degli anni sul territorio comunale.



FESTA DEI VICINI



Si è svolta lo scorso 29 maggio, in collaborazione con i Comuni di Lugano e Paradiso, la Pro Massagno e i corsisti di italiano, la Festa dei Vicini. È doveroso precisare che questi enti fungono da elementi

di sostegno e promozione alla buona riuscita dell'evento, dove però gli attori protagonisti sono i cittadini e la popolazione.

Alla serata hanno aderito i quartieri di Povrò, Gerso e Valgersa/S.Gottardo con il coinvolgimento di circa 200 persone. Queste, con la loro partecipazione, hanno contribuito a promuovere l'integrazione dei nuovi residenti, attraverso una festa all'insegna dell'amicizia e della solidarietà fra i popoli.

Lo scopo della festa, nata a Parigi e diffusasi successivamente a Ginevra, è quello di favorire la conoscenza reciproca degli abitanti di uno stesso quartiere.

La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi cittadini in rappresentanza delle diverse etnie presenti a Massagno e per il Municipio del Vice Sindaco Erminio Brignoni, capo Dicastero di riferimento.

A conferma della qualità dimostrata nell'allestimento delle postazioni, da rilevare che fra i partecipanti del quartiere di Valgersa/S.Gottardo figura pure il vincitore del premio fotografico previsto dall'Organizzazione.

SCOLLINANDO

Il 14 giugno scorso si è tenuta la sesta edizione della manifestazione popolare a nord-ovest della città.

Dieci i Comuni toccati dalla rassegna, lungo un perimetro che ha come vertici Massagno a sud e Origgio a nord, poi Porza e Canobbio sulla terrazza che guarda la città, Vezia, Cadempino e Lamone nella valle del Vedeggio e, adagate al centro della collina, Savosa, Comano e Cureglia.

La trama articolata dei sentieri che percorrono l'intero territorio in modo omogeneo, permette di scoprire luoghi di sicuro interesse naturalistico, paesaggistico e culturale.



LE COLONIE ESTIVE DELLE SCUOLE COMUNALI



Anche quest'estate bambini e ragazzi di Massagno hanno avuto la possibilità di trascorrere una o più settimane presso la casa Roseto di Airolo.

Quella delle «Vacanze al Roseto» è una delle attività che non conosce crisi: infatti le settimane a tema riscuotono sempre un ottimo numero di risposte: ognuno dei tre turni ha

conosciuto una quarantina di partecipanti. Le tre settimane, guidate da insegnanti dell'Istituto scolastico di Massagno e da persone qualificate (maestri in formazione, docenti di altri istituti), quest'anno hanno avuto una fortuna speciale: praticamente si sono svolte tutte con cielo terso e frescura, quando l'afa opprimeva il resto del Cantone.

Quest'anno è stato anche il primo del nuovo gerente del Roseto, il signor Paolo Pianezzi, che subito si è fatto apprezzare da tutti gli ospiti. Anche le delizie gastronomiche della cuoca signora Dorella Cavenoni hanno riscosso parecchio successo.

Diventa lunga qui l'elencazione di tutte le attività svolte: basti qui dire che, in un clima di serena spensieratezza, i partecipanti hanno potuto nuotare (e/o giocare) in fiumi, laghetti, piscine e pozze, hanno affrontato passeggiate impegnative quanto appaganti ed hanno ovviamente avuto la possibilità di vivere momenti di vera socialità. Tante risate e tanto divertimento per un'occasione che, quando viene conosciuta dagli allievi, più non viene trascurata.

NUOVO DIRETTORE DELL'AZIENDA ELETTRICA DI MASSAGNO (AEM SA)

Il consiglio di Amministrazione ha proceduto nel corso dell'estate alla nomina del nuovo direttore dell'AEM SA, nella persona dell'ing. Paolo Rossi, già direttore dell'AET fino al 2007.

La nomina è avvenuta con un concorso pubblico al quale hanno partecipato un rilevante numero di candidati. La scelta del nuovo direttore s'inserisce nell'ottica della politica aziendale dell'AEM ed è in funzione delle importanti sfide nel settore dell'energia elettrica.

I migliori auguri sia al neo direttore ing. Rossi, sia al predecessore ing. Testoni, che ha lasciato l'incarico per affrontare una nuova sfida in ambito privato all'estero.

MASSAGNO, L'AZIENDA ELETTRICA SCEGLIE LA COMPETENZA...



Tratta dal Giornale del Popolo del 6 agosto 2015

ANNIVERSARIO DEL 65° SAM



Lo scorso 3 giugno si è svolta la serata ufficiale per le celebrazioni del 65mo di fondazione della SAM con un'apericena presso il Capannone che pure ospitava la Sagra Massagnese, seguita al Cinema Lux da un cabaret con, tra gli altri, il noto attore Flavio Sala (il Bussenghi dei Frontaliers).

Nell'ambito dei festeggiamenti, artisti ed amici della SAM hanno consentito di mettere all'asta loro opere, il cui ricavato è stato devoluto a sostegno delle attività della SAM stessa.

SAM BASKET UNDER 19 CAMPIONI SVIZZERI

Nel mese di giugno 2015 il movimento giovanile massagnese ha realizzato un ulteriore exploit nel panorama del basket nazionale, andando a vincere con pieno merito la finale categoria under 19 contro il quotatissimo Meyrin e fregiandosi in tal modo del titolo di Campione svizzero.

Con un plauso a tutta la squadra, una menzione particolare la merita il Coach Dean Dusic, che ha saputo forgiare ed allenare con proficuo questa squadra.

Come due anni fa (e come altre volte prima), Massagno è nuovamente regina nazionale U19. Sottolineiamo inoltre che la SAM basket é l'unica Società ticinese maschile ad aver centrato il prestigiosissimo obiettivo!!!

Un risultato che assume ancor maggiore significato se si considera che tutti i ragazzi in campo sono, al massimo, al secondo anno di categoria (la cui durata è 3 anni).

Pertanto la prossima stagione giostreranno ancora nella medesima categoria under 19 ...



INTERVISTA A MASSIMO CAVALLI

raccolta da Stefano Guidotti

“Il n’y a pas d’oeuvres “anciennes” ou “modernes”:
il y a la peinture vivante de tous les temps, qui est
tout entière au présent” Jean Bazaine: “Exercice
de la Peinture”

Ed. Seuil, Paris 1973

Una tarda mattina di agosto, con il solleone che comincia a farsi cocente, mi accoglie con la moglie sull’uscio di casa, una struttura fresca, accogliente ed attornata da un ampio e rigoglioso giardino. Mi riceve con un sorriso ed una tonalità comunicativa ed al contempo discreta, che ben rispecchia la simpatia e la modestia del suo carattere.

Questo, quasi in antitesi alla sua importante biografia, di seguito succintamente riportata.

Nato a Locarno nel 1930 e cresciuto a Bellinzona, Massimo Cavalli si diploma all'Accademia di Brera a Milano nel 1954. Tra il 1960 e il 1961, ospite dell'Istituto svizzero, è a Roma, dove conosce Mafai, Leoncillo e l'incisore Ciarrocchi. Dal 1962, quando installa uno studio a Milano che manterrà fino al 1980, la sua attività si svolge tra la capitale lombarda e il Ticino. A Milano conosce e frequenta i colleghi Della Torre, Olivieri, Vago, Lavagnino, Repetto e Gianfranco Fasce. In rapporto alla sua attività grafica e al suo interesse per le edizioni originali, collabora con gli stampatori-editori Upiglio e Scheiwiller; dal 1954 al '60, per la stampa delle proprie lastre, si rivolge a Mario Marioni, ticinese abitante a Milano; in seguito, fino al 1967 stampa da sé, poi subentra Upiglio; recentemente Gianstefano Galli, Franco Masoero e, per le litografie, Edmond Quinche. Pittore e incisore, ha realizzato anche pitture murali e fornito disegni per mosaici, vetrate e per un arazzo. Scelto e di qualità il percorso espositivo, che negli anni milanesi registra le significative tappe alla Galleria Annunciata (1963) e alla Galleria del Milione (1967); fra le esposizioni più recenti si segnalano quelle di Milano, alla Galleria Bergamini (1993), di Torino, Franco Masoero Edizioni d'arte (1993) e quella presso il Cabinet des estampes al Museo Jenish di Vevey nel 1996. Insegnante di incisione al Centro scolastico industrie artistiche (CSIA) a Lugano dal 1974 al '92, nel 1990 Massimo Cavalli è nominato membro della Commissione cantonale delle belle arti. Vive e lavora a Massagno.

Questo gli permette di essere annoverato tra i massimi esponenti della pittura moderna ticinese.



Massimo Cavalli, litografia su pietra in bianco e nero cm 37 x 33, 1993

Cosa risponde a quelli che, guardando una sua opera o quella di un altro pittore, dicono “Lo potevo fare anch’io”?

Per non fare una domanda di questo genere, occorre conoscere la storia della così detta “Arte Moderna”, movimento vivacissimo nato esattamente cento anni fa, prima della guerra del '12 (Cubistes in Francia, Futuristi in Italia, Suprematisti in Russia: Klee, Kandinskji, ecc.). Quando gli artisti hanno praticamente smesso di raffigurare la realtà come tutti la vedono, naturalisticamente, realmente, ma rappresentandola come LORO la vedevano e la interpretavano. Del resto, proprio in quegli anni, Einstein aveva enunciato la formula della teoria della relatività. Ossia, grande rivoluzione in tutti i campi della cultura. D'allora in poi, il modo di esprimersi con la pittura è cambiato.

Un’opera va spiegata o deve “parlare” da sé?

Dipende. A chi è preparato, a chi conosce la storia dell’arte non servono spiegazioni. Vede da sé. A chi non sa niente, occorre dare certe indicazioni o spiegazioni.

Oggi qual è la missione del pittore, in una società dominata dalle immagini? Insomma: perché dipingere?

Dipingere è una necessità espressiva personale: è rappresentare una realtà trasfigurata, che altrimenti non si vede. Come il poeta.

Artista si nasce o si diventa? Conta più l'ispirazione o l'assiduità?

Non è che si FA l'artista. Ma si ha in sé questa esigenza, si nasce così. L'ispirazione è la necessità espressiva.

Un pittore può andare in pensione?

Si nasce pittore e si rimane per tutta la vita.

Un grande pittore che, se fosse ancora vivo, vorrebbe incontrare.

George Braque, per affinità elettiva in senso generale, come figura d'artista e di cultura francese.

Un artista vivente che ammira e che le piacerebbe ospitare in Ticino.

Pierre Soulages.

Se non vivesse a Massagno, dipingerebbe diversamente? Quanto c'è nei suoi quadri di quello che vede dalla finestra oppure di quello che sente e percepisce della comunità locale?

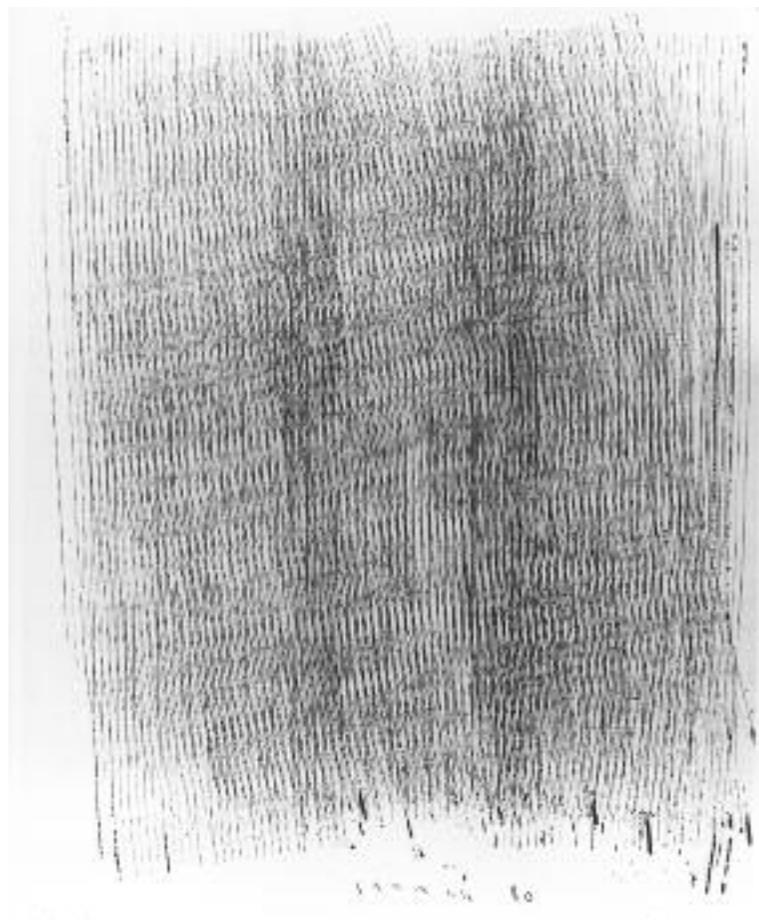
In qualunque posto mi trovassi, dipingerei allo stesso modo. Il mio paesaggio, se mai, è quello del Verbano. Mi trovo bene nel quartiere tranquillo in cui vivo qui a Massagno. Dopo l'accademia di Brera e dopo il soggiorno all'Istituto Svizzero di Roma (1960-1961), ho insegnato per 18 anni l'incisione alla CSIA, avevo sempre lo studio a Milano. Come residenza in Ticino scelsi il Luganese perché più vicino a Milano.

Quando dipinge, fugge dalla realtà o dialoga con essa? Ovvero: crea un altro mondo o cerca di ordinarlo?

Il pittore non fugge mai dalla realtà, ma la interpreta e la traduce nel suo linguaggio.

Nella sua pittura è presente una dimensione che potremmo definire politica o civile?

Il fatto di esprimersi liberamente è una dimensione civile.



Massimo Cavalli, Tensione, acquaforte su rame, com 50 x 40, 1980

Esistono ancora mecenati? La politica sostiene a sufficienza la cultura?

Il contesto sociale dell'attuale sistema così detto democratico, dal punto di vista culturale, non è propizio né preparato.

Una delle ragioni è quella di aver tolto dal Liceo l'insegnamento della Storia dell'Arte. È così andata scomparendo quella borghesia colta che acquistava opere d'arte. Qualche collezionista appassionato e attento c'è. La "politica" e le Banche, per esempio, fanno quel che sono in grado di fare: acquistano "di tutto".

Cosa ne pensa del mercato dell'arte?

Il mercato internazionale, basato sugli iper-ricchi ignoranti, con quotazioni astronomiche, è un imbroglio organizzato su scala mondiale.

Ticino, terra d'artisti?

È uno slogan qualunque.

MOSTRA ANNUALE D'ARTE 2015 CON PEDRO PEDRAZZINI

Il prossimo giovedì 17 settembre, ore 18:00 verrà inaugurata a Casa Pasquee l'annuale mostra d'arte organizzata dal Municipio e dalla Commissione Cultura che sarà aperta fino alla domenica 18 ottobre 2015.

L'edizione di quest'anno sarà dedicata al noto artista locarnese Pedro Pedrazzini che per l'occasione proporrà diverse sue sculture e pitture dell'ultimo decennio.

Pedro Pedrazzini, terminate le scuole dell'obbligo, è apprendista presso l'atelier dello scultore Giovanni Genucchi di Castro, proseguendo nel contempo gli studi a Lucerna. Nel 1974-1975 si trasferisce a Londra proseguendo gli studi nell'arte della pittura. Rientrato a Locarno, nel 1975 diviene assistente nell'atelier dello scultore Remo Rossi. Dal 1976 al 1980 frequenta l'Accademia di Belle Arti, prima a Firenze, poi a Milano, dove ottiene il diploma in scultura nel 1981.

Da allora molti sono i riconoscimenti conseguiti e le esposizioni organizzate con notevoli riscontri di pubblico e critica. Siamo certi che per la popolazione massagnese, sarà un'unica e particolare occasione per apprezzare la proposta culturale di quest'anno, dove si potranno visionare sia i lavori sia le opere recenti di Pedro Pedrazzini.



A scuola ci vanno i bambini: anno scolastico 2015/2016

La Direzione delle Scuole e la Polizia Ceresio Nord invitano, come di consueto all'inizio della stagione scolastica, i genitori di allievi della scuola elementare e dell'infanzia, a voler accompagnare i loro figli a piedi a scuola e, ove possibile a dipendenza dell'età, a stimolarli ad andare da soli o in gruppo con gli amici.

Al proposito, si ricorda che l'intero territorio comunale, escluse le strade cantonali, è caratterizzato da zone a 30 km/h.



infoMassagno
INFORMAZIONI DEL COMUNE DI MASSAGNO

Periodico edito dal Municipio

Redazione:

Amministrazione comunale
via Motta 53
tel. 091 960 35 35
cancelleria@massagno.ch

Stampa:

La Buona Stampa sa
Via Fola 11
6900 Lugano